

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, al fine di tutelare e salvaguardare le valenze ambientali, storico, culturali, agricole ed architettoniche delle aree ripariali e fluviali del Torrente Gesso e del Fiume Stura di Demonte e promuoverne lo sviluppo, il Comune di Cuneo ha avviato un percorso teso alla costituzione di un'area protetta denominata "Parco Fluviale di Cuneo", agevolato dai seguenti presupposti:

- dall'anno 1979 sono giunte all'Amministrazione lettere e petizioni da parte di associazioni e cittadini, relative alla tutela delle aree suddette, stimolando un'importante attività di ricerca storica, socio-economica, architettonica e naturalistica i cui risultati sono stati successivamente illustrati attraverso un'importante mostra di fotografie ed un catalogo dal titolo "Tra Gesso e Stura – realtà natura e storia di un ambiente fluviale" (1983);
- con il Piano Regolatore del 1986, grazie anche agli importanti contributi derivanti dagli studi condotti per la realizzazione del catalogo citato, l'area dei bacini fluviali viene individuata come Parco della Natura e si aprono nuovi orizzonti per il futuro;
- nei successivi anni sono stati attuati i primi interventi di valorizzazione dell'area, tra i quali il completamento della zona degli impianti sportivi e del Circolo ricreativo Nuvolari, la costruzione della pista ciclabile e della pedancola verso Boves, il risanamento di alcune aree, l'insediamento di alcune strutture come il Canoa Club, il Cucu, l'Oasi della Lipu, il censimento dei boschi, delle proprietà e delle attività produttive e l'individuazione delle aree di maggiore valenza ambientale;
- nel 1999 il Comune di Cuneo ha partecipato al progetto ministeriale PRUSST (Piani di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio), con una proposta che prevedeva la realizzazione di aree protette con nuovi percorsi pedonali e ciclabili, laghetti e altre strutture ad uso ricreativo e sportivo e la bonifica di aree destinate a discarica;
- nel 2003 il Comune di Cuneo ha approvato, nell'ambito del finanziamento PRUSST, il Piano generale di coordinamento per la valorizzazione e difesa degli ambiti fluviali del Gesso e dello Stura.

Considerato che le finalità e gli obiettivi che si vogliono conseguire con la costituzione del "Parco Fluviale di Cuneo", in sintesi, risultano essere i seguenti:

- restituire alla Città un'area che possa concorrere significativamente al miglioramento della qualità della vita del cittadino;
- tutelare, conservare e valorizzare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche dell'area fluviale, anche mediante interventi di ricostituzione di ambiti naturali ed in funzione dell'uso sociale di tali valori;
- tutelare le specie faunistiche e floristiche presenti sul territorio, con particolare riferimento alle aree istituite a riserva naturale, e garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat;
- difendere il patrimonio naturale costituito dalle acque dello Stura e del Gesso al fine di migliorarne le condizioni idrobiologiche e di proteggerle da fattori inquinanti;

- garantire forme d'uso del territorio e di sviluppo tendenti a valorizzare e ripristinare gli assetti ambientali, quelle paesaggistiche delle zone ripariali, le tecniche costruttive tradizionali che hanno caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio e del territorio, concorrendo ad eliminare le cause di inquinamento e di degrado;
- promuovere, valorizzare ed incentivare le attività agro-silvo-colturali, in coerenza con la destinazione d'uso, nonché le attività economiche tradizionali e legate all'utilizzazione ecosostenibile delle risorse;
- promuovere, organizzare e sostenere attività di studio, ricerca, didattica, scientifiche, ricreative e turistiche con particolare riferimento all'ambiente fluviale anche attraverso la creazione di specifiche attrezzature polifunzionali;
- concorrere alla realizzazione dei piani e progetti di tutela ambientale predisposti ai sensi della legge 183/1989;
- sostenere e promuovere, anche con l'eventuale partecipazione dei comuni circostanti, la fruizione turistica-ricreativa del territorio anche attraverso lo sviluppo dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica, dei servizi e delle attività ricreative, compatibilmente con le caratteristiche ambientali dei luoghi, nonché la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica ed educativa delle aree protette;
- rappresentare la "porta" del Parco Naturale delle Alpi Marittime mediante la definizione di specifiche politiche sinergiche di promozione, sviluppo e animazione dell'area, nell'intento di attrarre e coinvolgere un pubblico trasversale in termini di età, interessi e provenienza.

Considerato che:

- tenuti in debita considerazione gli studi e i risultati ottenuti nella redazione del nuovo Piano Regolatore Generale della città, è stata individuata come area del futuro Parco Fluviale di Cuneo la fascia di territorio prospiciente i corsi d'acqua dello Stura e del Gesso, così come meglio rappresentati nella planimetria di accompagnamento della presente Deliberazione, per un'estensione pari a circa 1.500 ettari;
- al fine di conseguire le suddette finalità, si prevede che siano create nel Parco aree attrezzate per lo sport, il tempo libero e strutture ricettive e di ristorazione, siano riservati spazi a riserve naturali, visite auto-guidate alla scoperta del paesaggio e delle bellezze naturali, allestimenti ecomuseali, attività culturali, atelier, dimostrazioni e consigli di giardinaggio, orticoltura, eventi di animazione, giochi per i bambini ed attività didattiche;

Atteso che l'area fluviale richiede di conseguenza:

- la riqualificazione delle attività produttive, attività agricole, strutture protoindustriali, una fitta rete di canali, strutture sportive sia pubbliche sia private con la promozione di un marchio di qualità per le attività private gestite nell'ottica della rete verde;
- la realizzazione della rete strutturale e dei moduli progettuali indispensabili per consentire la fruizione dell'area e la conseguente nascita di attività sul territorio;

- la gestione territoriale con una funzione di coordinamento e di promozione dell'immagine e delle attività della rete, compresi gli accordi per la gestione privata dei servizi offerti dal Parco;
- la salvaguardia dell'ecosistema fluviale con la creazione delle riserve naturali;
- l'ascolto delle esigenze delle attività e dei servizi esistenti ma anche le aspettative in termini di qualità della vita delle comunità insediate sull'altipiano e nelle frazioni limitrofe;
- l'evoluzione del paesaggio fluviale e ripariale cuneese, uno dei più importanti "corridoi ecologici" di collegamento tra le montagne e la pianura, è stata segnata negli anni principalmente dall'attività agricola e che quindi il parco fluviale deve rappresentare una nuova opportunità per il futuro dell'agricoltura locale: gli eventuali vincoli non si scontrano con gli interessi del settore agricolo, anzi potranno essere utili strumenti di tutela e di distinzione sul mercato.

Considerato, infine, che:

- la costituzione di un'area protetta, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 6 della legge regionale 22 marzo 1990, n. 12 e dalla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Capo IV), deve avvenire mediante l'approvazione di una specifica legge regionale che ne stabilisca:
 - a) i confini,
 - b) la classificazione secondo le tipologie previste all'5 della L.R. 12 del 22/03/1990,
 - c) la gestione,
 - d) gli strumenti di pianificazione del territorio protetto,
 - e) il regime vincolistico ed autorizzativi, i divieti e le relative sanzioni e le forme di vigilanza,
 - f) i finanziamenti;
- la legge regionale statutaria 4/03/2005, n. 1 "Statuto della Regione Piemonte" prevede al Titolo IV, capo II art. 73 e seguenti l'opportunità per i Consigli Comunali di Comuni rappresentanti non meno di 25.000 elettori a presentare al Consiglio Regionale progetto di legge accompagnato da una relazione, dalle relative deliberazioni e dal verbale delle discussioni.

Dato atto che:

- sono stati predisposti la bozza di progetto di legge di istituzione del "Parco Fluviale di Cuneo" costituito da n. 14 articoli, la relazione di accompagnamento e relativa cartografia;
- in tal contesto viene proposta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/1990, l'istituzione di una Zona di salvaguardia denominata "Parco fluviale di Cuneo" classificato di rilievo regionale ai sensi dell'art. 93, comma 3, della legge regionale 26.4.2000, n° 44;
- l'area protetta proposta ha una estensione di circa 1.500 ettari, interessa ad oggi unicamente il territorio del Comune di Cuneo e costituisce l'anello di collegamento dell'area montana con la pianura; conserva un forte legame culturale, storico, ambientale con la zona compresa nel Parco naturale delle Alpi Marittime, delimitato dai due corsi d'acqua costituenti l'area

protetta proposta (T. Gesso e F. Stura di Demonte) e costanti rapporti sociali ed economici ed omogeneità ambientale con la limitrofa zona di pianura;

- la nascita del Parco fluviale di Cuneo deve essere considerata come l'avvio di un processo di valorizzazione del territorio fluviale dei corsi d'acqua del Gesso e dello Stura che, se condiviso e concordato con le realtà locali; dovrà estendersi verso i territori di monte e di valle, tenendo in forte considerazione le richieste di partecipazione e aggregazione al progetto già avanzate da amministrazioni locali confinanti;
- il Comune di Cuneo propone un suo diretto coinvolgimento nella gestione dell'area protetta per garantire, da un lato, una maggiore integrazione del territorio tutelato con le realtà amministrative, economiche e culturali locali e, dall'altro, per sviluppare un'azione di tutela, conservazione e valorizzazione delle risorse culturali, paesaggistiche, naturali, agricole, storico-artistiche e documentarie del territorio più attenta ed efficace e maggiormente integrata con altre iniziative di valorizzazione del territorio, della cultura e delle tradizioni locali già avviate;
- in considerazione del fatto che esiste un chiaro ed inequivocabile rapporto di collegamento e interazione tra il territorio inserito nell'Area protetta del Parco fluviale e il Parco Naturale delle Alpi Marittime, è prevista la stipula di una Convenzione tra il Comune di Cuneo e tale Ente di gestione per disciplinare i rapporti ed i relativi compiti ai fini dello svolgimento delle attività necessarie al raggiungimento delle finalità istitutive e, soprattutto, concordare e realizzare sinergicamente iniziative di promozione, sviluppo e animazione delle aree protette. A tal fine è prevista la costituzione da parte del Comune di Cuneo e del Parco Naturale delle Alpi Marittime di un Comitato di coordinamento che, sulla base delle direttive ed indirizzi provenienti dai rispettivi organi deliberanti, attueranno gli interventi utili per raggiungere le finalità istitutive. L'affidamento della gestione dell'area protetta "Parco fluviale di Cuneo" all'Amministrazione comunale di Cuneo, che opererà di concerto con il Parco naturale delle Alpi Marittime e gli altri soggetti interessati nel territorio, consentirà ovviamente di ridurre gli oneri di gestione rispetto all'istituzione di un nuovo Ente;
- il fabbisogno finanziario annuale stimato a carico del bilancio della Regione Piemonte per lo sviluppo delle attività dell'Area protetta (interventi di restauro, forestali, sistemazione infrastrutture per la fruizione, attività di ricerca e di informazione, ecc.) e' stimato, sulla base di esperienze analoghe in Aree protette con caratteristiche confrontabili, in Euro 250.000,00 all'anno in termini di spesa di investimento ed in Euro 300.000,00 all'anno in termini di spesa corrente;
- congiuntamente alle attività di progettazione e gestionali in corso sono state avviate una serie di attività di coinvolgimento della popolazione per tutto l'anno 2005 al fine di avvicinare il progetto alle persone, siano esse residenti nella zona o potenziali fruitori, in modo che possano diventare parte attiva fin dalle prime fasi di costituzione del Parco Fluviale di Cuneo;
- durante tutto l'anno in corso l'Amministrazione comunale ha promosso numerosi incontri di illustrazione e discussione dell'idea progettuale in argomento, adottando così un nuovo approccio olistico-multidisciplinare alle problematiche del territorio e stimolando un dialogo aperto tra pubblico e privato al fine di creare una "rete" tra i vari soggetti che vivono l'area del parco fluviale affinché esso rappresenti una leva di sviluppo per il territorio;

- il progetto di valorizzazione e promozione degli ambiti è stato oggetto di numerose sedute della II Commissione Consiliare permanente e, nello specifico la bozza di progetto di legge, è stata presentata e discussa nelle sedute del 18 ottobre 2005 e 10 novembre 2005.

Ritenuto pertanto opportuno approvare la bozza di progetto di legge di istituzione del “Parco Fluviale di Cuneo”, la relazione di accompagnamento e la cartografia allegata;

Ritenuto infine necessario presentare al Consiglio Regionale detto progetto di legge di istituzione del “Parco Fluviale di Cuneo”, accompagnato dalla relazione, dalla presente deliberazione e dal verbale di discussione;

Visto il combinato disposto degli articoli 75 e 73, comma 1°, dello Statuto regionale, dal quale risulta che almeno cinque consigli comunali oppure uno o più consigli comunali rappresentanti non meno di venticinquemila elettori e ogni consiglio provinciale possono esercitare iniziativa legislativa, presentando un progetto accompagnato da una relazione, dalle relative deliberazioni e dal verbale delle discussioni;

Viste la legge regionale n. 12 del 22/03/1990, la legge regionale n. 44 del 26/04/2000 e la legge regionale statutaria n. 1 del 4/03/2005;

Visto l’art. 42 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Segretario Generale nella sua qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Mobilità, Dott. Pietro PANDIANI, espresso ai sensi dell’art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto che durante la discussione si svolgono i seguenti interventi:

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Volevo solo comunicare che sono stati segnalati i nominativi dei quattro Consiglieri incaricati di presentare alla Commissione in oggetto, più precisamente: Cravero Riccardo, Streri Nello, Botta Fabrizio e Lavagna Alessandro.

PRESIDENTE: La parola al collega Gozzerino.

CONS. GOZZERINO (DS – CUNEO VIVA): Grazie soprattutto all’Assessore Allario, al Sindaco eD alla Giunta interna per aver pensato di proporre questa bozza di Legge Regionale per istituire un parco fluviale nella nostra città che da oggi si estenderà su 1500 ettari. Uno spazio considerevole che abbraccerà tutti i confini del nostro territorio comunale nella speranza e nell’auspicio che si possa poi estendere ai Comuni limitrofi che si affacciano sul greto del torrente Gesso e del fiume Stura.

E’ un’iniziativa di assoluto rilievo, puntuale, circostanziata, professionale, fatta con molta attenzione degli uffici dell’ambiente. È un lavoro che sicuramente verrà riconosciuto negli anni a venire ed acconsentirà ai nostri figli ed ai nostri nipoti di godere di uno spazio, di un’area che noi per certi versi non abbiamo potuto godere ed usufruire.

Era nella testa di molti cuneesi da tempo, però mai nessuna Amministrazione Comunale era riuscita a prendere un'iniziativa così forte con così tanta determinazione. Io sono veramente contento e magnifico fortemente l'operato di tutti voi perché veramente è un atto, è un momento fortissimo di sana, giusta e corretta amministrazione.

PRESIDENTE: La parola al collega Bodino.

CONS. BODINO (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA): Ho l'impressione o la certezza che questa è un'occasione che pone in evidenza un atto politico di grande rilevanza. Voglio fare un ringraziamento personale all'Assessore Allario. Sono convinto che se questa sala fosse stata piena, come doveva essere, l'Assessore, avrebbe avuto sicuramente il consenso di tutti e ne sarebbe uscito un fatto politico di grande rilevanza che dovrebbe solamente essere di grande conforto al Sindaco. Questo progetto è un grande fatto politico, conseguentemente dico all'amico Allario ed ovviamente all'Amministrazione di andare avanti perché questa è la strada giusta.

Concludo dicendo che ovviamente il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA (FORZA ITALIA): Chiaramente mi trovo d'accordo e sosterrò questo progetto del parco fluviale di Cuneo però devo anche fare alcune considerazioni, alcuni rilievi che già ho fatto prima e mi preme ripetere.

Quando si dice "considerato che le finalità e gli obiettivi che si vogliono conseguire con la costituzione del "Parco Fluviale di Cuneo", in sintesi, risultano essere i seguenti: restituire alla Città un'area che possa concorrere significativamente al miglioramento delle qualità della vita del cittadino; tutelare, conservare e valorizzare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche dell'area fluviale, anche mediante interventi di ricostituzione di ambiti naturali ed in funzione dell'uso sociale di tali valori; tutelare le specie faunistiche e floristiche presenti sul territorio, con particolare riferimento alle aree istituite e riserva naturale, e garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat" e poi dice "promuovere, organizzare e sostenere attività di studio, ricerca, didattica, scientifiche, ricreative e turistiche con particolare riferimento all'ambiente fluviale anche attraverso la creazione di specifiche attrezzature polifunzionali".

Mi dovete solo dire come possono coesistere con il Parco Fluviale, la ditta Fantino e l'impresa di trasporti Lingua. Prima di tutto bisogna togliere questi camion dalle Basse di Stura nella zona del Parco Fluviale, perché altrimenti questi camion nel corso del loro transitare inquinano. Voglio vedere se questa cosa va bene quando ci sono studenti, bambini in loco a fare delle lezioni all'interno del Parco Fluviale.

Sono d'accordissimo sul Parco Fluviale e sulle reali funzioni, ma non vanno bene certe condizioni in questo stato di disagio attuale.

Presenti in aula	n. 25
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 25
Astenuto	n. 0
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25
Voti contrari	n. 0

DELIBERA

- 1) di esercitare l'iniziativa legislativa, ai sensi degli articoli 75 e 73, comma 1°, dello Statuto della Regione Piemonte, in quanto Consiglio Comunale che rappresenta oltre venticinquemila elettori, affinché il Consiglio Regionale Piemontese approvi il progetto di legge di istituzione del "Parco Fluviale di Cuneo", secondo il testo che si compone di 14 articoli, accompagnato da relazione e relativa cartografia, il tutto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- 2) di designare, ai sensi dell'art. 75, comma 2°, dello Statuto della Regione Piemonte, i seguenti propri componenti, incaricati di illustrare la presente proposta di legge alla competente Commissione Consiliare Regionale:
 - Botta Fabrizio
 - Cravero Riccardo
 - Lavagna Alessandro
 - Streri Nello

- 3) di dare atto che, responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento, è il Funzionario Tecnico del Settore Ambiente e Mobilità Ing. Luca GAUTERO.

- 4) di dare mandato al responsabile del procedimento di trasmettere alla Regione Piemonte, oltre alla proposta di legge e relativi documenti di accompagnamento, copia della presente deliberazione e relativo verbale di discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, 4° comma del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere,

Presenti in aula	n. 25
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 25
Astenuto	n. 0
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25
Voti contrari	n. 0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

-----oOo-----